

4. - L'attività istituzionale

Malgrado l'insufficienza dei mezzi disponibili, l'Unione, pur lamentando qualche carenza, è stata in grado di assicurare la continuità delle prestazioni indispensabili. Anche nel corso del biennio di riferimento, il sodalizio ha rappresentato con continuità i problemi della categoria, sia presso i due rami del Parlamento sia presso i singoli parlamentari specialmente in occasione delle assemblee provinciali cui hanno sempre partecipato autorità civili e militari.²

Gli organi centrali e locali dell'Ente, nell'espletamento dei loro compiti, hanno tenuto assidui contatti con altre organizzazioni, in particolare sulle materie di comune interesse, quali la legislativa, la sanitaria e l'occupazionale.

Tutte le attività promozionali nel campo legislativo ed organizzativo sono state portate a conoscenza dei soci attraverso il periodico "Il Corriere dell'Unione"; e' stata proseguita l'azione relativa ai progetti di legge in tema di riordino delle pensioni, di agevolazioni fiscali sulle p.p.o., di assunzioni obbligatorie al lavoro, di ricongiunzione del periodo militare a quello civile, di provvidenze a favore dei genitori o collaterali di caduti in attività di servizio, di graduazione del decimo e sua estensione al personale civile di ruolo dello Stato, di iscrizione nel ruolo di militari di truppa delle FFAA. Ai fini di una corretta valutazione dell'azione svolta, deve, tuttavia, segnalarsi che lo sviluppo dell'Ente rimane fortemente condizionato dal finanziamento pubblico e ciò a prescindere dall'impegno degli organi dell'Unione che si è espletato sia a livello nazionale, presso la sede centrale, che a livello locale, mediante l'opera delle numerose sezioni che rivestono un ruolo decisivo per la realizzazione dell'assistenza ravvicinata e diretta nei confronti degli iscritti. I dati esposti nella seguente tabella, che riporta gli oneri sostenuti per le prestazioni istituzionali, evidenziano, per il biennio considerato, una contrazione nel primo anno ed una sostanziale stabilità nel secondo (-3,33 % nel 2004 e + 0,3% nel 2005).

² Sul piano legislativo il 2005 si è chiuso con due provvedimenti significativi: la legge 246-2005 (art 3.) ha delegato il Governo a provvedere al riassetto, coordinamento e razionalizzazione di tutte le disposizioni vigenti in materia di benefici a favore delle vittime del dovere, del servizio, del terrorismo e della criminalità organizzata; la legge 266-2005 commi 562-565 che ha previsto uno stanziamento per la estensione dei benefici, già concessi alle vittime della criminalità organizzata, a tutte le "vittime del dovere".

(in euro)

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

	2003			2004			2005		
	importo	inc. sul totale	inc. % spese correnti	importo	inc. sul totale	inc. % spese correnti	importo	inc. sul totale	inc. % spese correnti
Manifestazioni	12.797,11	7,92	1,38	864,00	0,55	0,12	21.995,22	14,04	2,81
Acquisto carta, stampa	104.763,40	64,85	11,32	129.200,00	82,73	17,66	96.415,20	61,52	12,31
Redazione Corriere Unione	8.106,81	5,02	0,88	7.597,73	4,87	1,04	7.985,51	5,10	1,02
Distribuzione pubblicazioni	17.220,00	10,66	1,86	0,00	0,00	0,00	4.320,00	2,76	0,55
Commissioni di studio	2.162,37	1,34	0,23	2.330,48	1,49	0,32	955,36	0,61	0,12
Contributi sedi periferiche	5.500,00	3,40	0,59	1.000,00	0,64	0,14	5.707,46	3,64	0,73
Oneri statutarî straordinari	10.999,72	6,81	1,19	15.176,80	9,72	2,07	19.332,76	12,34	2,47
TOTALE	161.549,41	100,00	17,46	156.169,01	100,00	21,35	156.711,51	100,00	20,01
Spese correnti	925.454,26			731.522,25			783.176,80		

Altro settore nel quale si è esplicata l'azione dell'Unione, è quello dei convegni, delle iniziative formative e delle manifestazioni, che viene curato, prevalentemente, dagli Organi centrali. Oltre alle consuete, periodiche assemblee e manifestazioni provinciali, durante l'anno 2004 è stato celebrato il Convegno interregionale sul tema "Le pensioni privilegiate", mentre nell'anno successivo le manifestazioni sono state abbastanza numerose: 1) il 28 gennaio, a Pescara, la manifestazione "Per non dimenticare i Caduti per servizio istituzionale"; 2) il 16 marzo, a Roma, la IV^a giornata Nazionale del Caduto per servizio; 3) il 2 luglio, a Chieti, il riconoscimento quale "monumento nazionale" del Parco delle Rimembranze; 4) 21-22- ottobre I^a conferenza Nazionale dell' Associazione di Promozione Sociale.

Come nel precedente referto, speciale ed autonoma notazione merita il periodico associativo - "Il Corriere dell'Unione" - integrato dal settembre 2004 dal bollettino pensionistico "l'Eco" - per la immutata importanza ad esso attribuita nel campo della assistenza informativa e per l'andamento dei relativi costi: la forma di assistenza tramite stampa è vivamente apprezzata dalla categoria che, in essa, trova concreta possibilità di conoscere i provvedimenti assunti in suo favore o, comunque, le norme ed i relativi chiarimenti sulla complessa materia pensionistica. In questo campo è da segnalare l'elaborazione, come azione pilota, di un numero speciale de "I Tabellari" periodico associativo inviato ai "non soci" della Regione Lazio al fine di evidenziare le lotte ed i risultati ottenuti anche nei loro confronti.

5. - Bilanci e vigilanza governativa

In tema di vigilanza governativa i precedenti referti hanno evidenziato un sistema che risentiva negativamente dell'assenza di un obbligo tassativo di trasmettere i bilanci, sia preventivi che consuntivi, all'amm.ne pubblica, peraltro non chiaramente identificata. Tale situazione è stata indirettamente risolta dalla legge 15 dicembre 1998 n.438 e seguenti con cui è stato stabilito che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, (ora Lavoro e Previdenza Sociale) tenuto conto delle relazioni presentate dalle Associazioni di promozione sociale alla Presidenza del Consiglio in sede di concessione di contributi, deve riferire al Parlamento su: l'ammontare dei contributi statali concessi a ciascuna associazione; i risultati conseguiti dalle stesse nella gestione finanziaria, specificando l'ammontare delle spese sostenute per il personale, per l'acquisto di beni e servizi, e per le voci residuali; la regolarità dei bilanci preventivi e consuntivi; i progetti e le attività svolte a favore degli associati, effettuando, così, i controlli più volte auspicati.

6. - La gestione degli esercizi 2004-2005

Con il regolamento 11.12.1982 , parzialmente modificato da Regolamento del luglio 2004, l'Unione si è data una propria normativa amministrativo-contabile che costituisce il documento rappresentativo di base dell'attività gestoria espletata dal sodalizio.

Ai sensi della precitata regolamentazione, la gestione dell'ente si basa sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo, ambedue predisposti, per la sede centrale, dal Comitato Centrale Esecutivo ed approvati dal Consiglio Nazionale, rispettivamente entro il 30 novembre dell'esercizio precedente ed il 30 aprile di quello successivo. Durante il periodo in esame, si evidenzia il sostanziale rispetto dei termini prescritti - come è desumibile dal seguente prospetto:

Anno	Bilancio preventivo			Conto Consuntivo		
	Comitato Centrale Direttivo	Collegio Centrale dei Sindaci	Consiglio Nazionale	Comitato Centrale Direttivo	Collegio Centrale dei Sindaci	Consiglio Nazionale
2004	20/11/2003	20/11/2003	21/11/2003	26/05/2005	27/06/2005	02/07/2005
2005	30/09/2004	18/10/2004	19/11/2004	19/05/2006	07/06/2006	23/06/2006

Alla gestione della sede centrale, si affianca quella delle Sezioni provinciali che redigono propri bilanci approvati dal Consiglio Regionale ed allegati al bilancio della Sede Centrale. I rapporti della sede centrale con le Sezioni - ferma restando l'autonomia di queste ultime - sono regolati con le seguenti modalità:

- 1) Tesseramento dei soci. Gli introiti annuali vengono ripartiti fra strutture periferiche e sede centrale, nella misura stabilita annualmente sulla base delle risorse economiche a disposizione;
- 2) Contributi finanziari. La sede centrale opera trasferimenti, a favore degli organi decentrati, principalmente a valere sull'apporto statale, in via ordinaria ed in via straordinaria;
- 3) Patrimonio: i beni immobili fanno capo esclusivamente alla Sede Centrale, mentre le Sezioni propongono l'acquisto o l'alienazione degli immobili, ed ogni loro iniziativa, che possa comportare un provento, è soggetta a specifica autorizzazione del Comitato Esecutivo. Dal 1999 i beni mobili di pertinenza delle Sedi Periferiche sono stati inseriti nel bilancio della Sede centrale.

Le risultanze finali della gestione, condotta dalla sede centrale, sono compendiate nel seguente prospetto, che consente una valutazione complessiva del suo andamento nell'arco di tempo preso in esame .

Risultati della gestione

	(in euro)		
	2003	2004	2005
Risultato finanziario	-57.643,11	-109.672,27	326.140,21
Avanzo di amministrazione	582.957,03	478.168,30	1.319.484,65
Avanzo economico	5.481,49	86.253,54	327.786,19
Patrimonio netto	2.316.390,48	2.405.226,30	3.248.188,63
Residui attivi	806.125,64	276.849,64	345.135,54
Residui passivi	225.984,62	72.448,55	55.713,10

Come è evidente dai dati sopra esposti, nel secondo anno del biennio in esame, si verifica un avanzo finanziario e d'amministrazione, a causa del recupero dell'apporto statale; anche il patrimonio netto, sostanzialmente stabile nel 2004, si è notevolmente incrementato, per lo stesso motivo, nell'anno successivo.

È di tutta evidenza come il mutamento di tutte le voci, sia ancora, prevalentemente indotto dal contributo statale.

Ne deriva un immutato giudizio di insufficienza sulle misure poste in essere dall'ente per il raggiungimento di quei presupposti minimi di autonomia finanziaria, che sono imposti dall'ordinamento a ciascuna persona giuridica privata e che appaiono indispensabili - come più volte sottolineato - per assicurarne l'esistenza.

7. - La situazione finanziaria

La gestione finanziaria di competenza è riassunta nel seguente prospetto.

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

(in euro)

ENTRATE	2003	2004	var. %	2005	var. %
Entrate correnti	896.730,32	648.266,84	-27,71	1.153.725,35	77,97
Entrate in conto capitale	0,00	0,00		0,00	
Partite di giro	775.721,78	857.455,12	10,54	876.165,71	2,18
TOTALE ENTRATE	1.672.452,10	1.505.721,96	-9,97	2.029.891,06	34,81
SPESE	2003	2004	var. %	2005	var. %
Spese correnti	925.454,26	731.522,25	-20,96	783.176,80	7,06
Spese in conto capitale	28.053,97	26.416,86 *	-5,84	44.408,34	68,11
Partite di giro	776.586,98	857.455,12	10,41	876.165,71	2,18
TOTALE SPESE	1.730.095,21	1.615.394,23	-6,63	1.703.750,85	5,47
Avanzo o disavanzo	-57.643,11	-109.672,27		326.140,21	
TOTALE A PAREGGIO	1.672.452,10	1.505.721,96	-9,97	2.029.891,06	34,81

* Attrezzature d'ufficio - Titoli delle sezioni provinciali

I dati esposti evidenziano un disavanzo finanziario nel 2004 ed un avanzo nell'anno successivo. Continua il trend negativo delle entrate in conto capitale, legato alla mancanza di investimenti mobiliari ed immobiliari cui fanno riscontro spese (acquisto e permuta di beni patrimoniali, depositi a cauzione) che nel 2005 si sono incrementate del 68%.

Un accenno meritano le partite di giro, sia per il loro ammontare in assoluto, sia per la loro incidenza sulle dimensioni complessive del bilancio: esse comprendono, oltre alle ritenute erariali previdenziali ed assistenziali, i proventi del tesseramento spettanti alle Sezioni, che vengono versati alla Sede Centrale dal Ministero del Tesoro, sulla base delle trattenute volontarie operate all'atto del pagamento delle pensioni. Tali proventi costituiscono la componente prevalente dell'intera voce e la loro importanza induce la Corte a ribadire la raccomandazione, formulata nei precedenti referti, di evitare il duplice effetto negativo di appesantimento del bilancio e di ritardo, nell'attribuzione, agli organi decentrati, delle somme di loro pertinenza.

Nella tabella seguente viene esposta una rassegna delle entrate e delle spese correnti che ne rappresenta sufficientemente i contenuti:

RENDICONTO FINANZIARIO ANALITICO

(in euro)

ENTRATE CORRENTI	2003	2004	var. %	2005	var. %
Contributo dello Stato	516.456,90	0,00	-100,00	516.000,00	
Tesseramenti	374.849,26	640.896,00	70,97	633.925,49	-1,09
Entrate diverse	1.970,96	2.626,82	33,28	2.091,91	-20,36
Interessi e varie	1.911,33	1.999,92	4,63	1.672,95	-16,35
Entrate straordinarie	1.541,87	2.744,10	77,97	35,00	-98,72
TOTALE	896.730,32	648.266,84	-27,71	1.153.725,35	77,97
SPESE CORRENTI	2003	2004	var. %	2005	var. %
Spese per gli organi dell' Ente	218.353,34	180.574,44	-17,30	214.715,44	18,91
Oneri per il personale in servizio	285.098,32	289.801,66	1,65	297.601,61	2,69
Spese congresso	123.184,50	0,00	-100,00	0,00	
Spese di funzionamento	97.380,03	90.711,54	-6,85	102.863,60	13,40
Prestazioni istituzionali	159.387,04	153.794,53	-3,51	155.756,15	1,28
Consulenze legali	42.051,03	16.640,08	-60,43	12.240,00	-26,44
TOTALE	925.454,26	731.522,25	-20,96	783.176,80	7,06

Nell'ambito del biennio, il 2005 ha segnato un notevole ridimensionamento di tutte le voci di entrata con una punta massima per le entrate straordinarie e diverse (-98,72%).

Il totale delle uscite registra, nel periodo in esame, un andamento altalenante.

Drasticamente ridimensionati i trasferimenti alle strutture periferiche la cui operatività è, tuttavia, essenziale per l'Unione, poiché è loro affidato il ruolo di centri di propulsione per il conseguimento dei fini istituzionali in ambito locale. Le spese per la redazione, stampa e diffusione del periodico mostrano un andamento altalenante, toccando l'incidenza media, sulle spese correnti, del 16 % .

Di particolare interesse il dato relativo alle spese per gli organi centrali che registra un andamento discontinuo, con un'incidenza sul totale delle spese correnti del 27%. Anche le spese di funzionamento mostrano lo stesso andamento, con un'incidenza media nel biennio del 14 %.

8 – I Residui

Nel prospetto che segue viene rappresentata la situazione dei residui.

L'entità dei residui attivi è legata sia al ritardo dell'attribuzione del contributo statale, che a quello relativo all'attribuzione delle percentuali di tesseramento deliberate in favore delle strutture periferiche. Per limitare tale fenomeno l'Ente eroga la quota dovuta alle Sedi Provinciali, relative all'ultimo bimestre, entro l'esercizio finanziario pur non avendo riscosso le quote dell'ultimo periodo, i residui passivi, nel periodo di riferimento, sono, di conseguenza, notevolmente diminuiti (-67,94 nel 2004 e -23,10 nell'anno successivo).

(in euro)					
RESIDUI ATTIVI	2003	2004	var. %	2005	var. %
Al 1/1	778.559,44	808.707,92	3,87	792.025,78	-2,06
Maggiori accertamenti	0,00	2.301,26		0,00	-100,00
Minori accertamenti	0,00	0,00		0,00	
Totale	778.559,44	811.009,18	4,17	792.025,78	-2,34
Riscossi	635.912,27	694.919,58	9,28	700.847,24	0,85
degli esercizi precedenti	142.647,17	116.089,60	-18,62	91.178,54	-21,46
dell'esercizio	663.478,47	160.760,04	-75,77	253.957,00	57,97
Al 31/12	806.125,64	276.849,64	-65,66	345.135,54	24,67

RESIDUI PASSIVI	2003	2004	var. %	2005	var. %
Al 1/1	192.886,47	225.984,62	17,16	72.448,55	-67,94
Maggiori accertamenti	0,00				
Minori accertamenti	0,00				
Totale	192.886,47	225.984,62	17,16	72.448,55	-67,94
Pagati	160.966,14	202.560,51	25,84	57.532,56	-71,60
degli esercizi precedenti	31.920,33	23.424,11	-26,62	14.915,99	
dell'esercizio	194.064,29	49.024,44	-74,74	40.797,11	-16,78
Al 31/12	225.984,62	72.448,55	-67,94	55.713,10	-23,10

Smaltimento residui attivi

	2003		2004		2005	
Riscossi+minori acc.ti	635.912,27	0,82	694.919,58	0,86	700.847,24	0,88
All'1/1+maggiori acc.ti	778.559,44		811.009,18		792.025,78	

Smaltimento residui passivi

	2003		2004		2005	
Pagati+minori acc.ti	160.966,14	0,83	202.560,51	0,90	57.532,56	0,79
All'1/1+maggiori acc.ti	192.886,97		225.984,62		72.448,55	

Le tabelle mostrano una soddisfacente velocità di smaltimento sia dei residui attivi che passivi (rispettivamente 86% e 90% nel 2004 ed 88% e 79% nel 2005).

Si richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di provvedere periodicamente all'accertamento dei residui.

9. - Il conto economico

Nel prospetto che segue sono rappresentate le risultanze del conto economico.

(in euro)					
Entrate	2003	2004	var. %	2005	var. %
Entrate correnti	896.730,32	648.266,84	-27,71	1.153.725,35	77,97
Spese					
Spese correnti	925.454,26	731.522,25	-20,96	783.176,80	7,06
Avanzo	-28.723,94	-83.255,41	189,85	370.548,55	545,07
Sopravvenienze di attività					
Maggiore valore mobili e macchine	30.882,76	37.265,62	20,67	13.378,39	-64,10
Maggiore valore fabbricati	77.468,54	0,00	-100,00	0,00	
Maggiore valore titoli sedi provinciali	0,00	197.309,27		5.929,52	-96,99
Maggiore accertamento residui attivi	0,00	2.301,26		0,00	-100,00
Totale	108.351,30	236.876,15	118,62	19.307,91	-91,85
Insussistenze di attività					
Svalutazione beni patr.li sede centrale	11.769,17	12.992,38	10,39	13.639,32	4,98
Svalutazione beni patr.li sedi periferiche	30.276,38	46.483,61	53,53	46.608,82	0,27
Minore valore titoli sede centrale	0,00	0,00		0,00	
Minore accertamento residui attivi	2.499,78	0,00	-100,00	0,00	
Minore valori titoli sedi periferiche	9.443,17	0,00	-100,00	0,00	
Accantonamento TFR	19.335,07	18.651,10	-3,54	18.379,93	-1,45
Totale	73.323,57	78.127,09	6,55	78.628,07	0,64
Sopravvenienze di passività					
Mobili e macchine fuori uso sede centrale	1.991,50	1.931,41	-3,02	0,00	-100,00
Mobili e macchine fuori uso sedi periferiche	0,00	0,00		0,00	
Maggiore accertamento residui passivi	0,00	0,00		0,00	
Totale	1.991,50	1.931,41	-3,02	0,00	-100,00
Insussistenze di passività					
Svalutazione beni patr.li sede centrale	0,00	1.456,74		0,00	-100,00
Svalutazione beni patr.li sedi periferiche	0,00	11.234,56		16.557,80	47,38
Minore accertamento residui passivi	1.169,20	0,00	-100,00	0,00	
Totale	1.169,20	12.691,30	985,47	16.557,80	30,47
Risultato economico	5.481,49	86.253,54	1.473,54	327.786,19	280,03

L'esposizione dei dati si uniforma sostanzialmente allo schema ricompreso fra gli allegati del DPR n.696 del 1979, per cui evidenzia, nella prima parte, il totale delle poste correnti risultante dai rendiconti e, nella seconda, le voci che non danno luogo a movimenti finanziari.

10. - La situazione patrimoniale ed amministrativa

Le risultanze della situazione patrimoniale sono sintetizzate nel seguente prospetto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)					
Attività	2003	2004	var. %	2005	var. %
Cassa	2.816,01	273.767,21	9.621,81	1.030.062,21	276,25
Residui attivi	806.125,64	276.849,64	-65,66	345.135,54	24,67
Terreni e fabbricati	1.126.860,24	1.126.860,24	0,00	1.126.860,24	0,00
Mobili e macchine	875.481,50	918.581,47	4,92	957.988,27	4,29
Polizze INA	197.679,06	220.342,82	11,46	219.491,51	-0,39
Titoli	230.668,84	427.978,11	85,54	433.907,63	1,39
Totale	3.239.631,29	3.244.379,49	0,15	4.113.445,40	26,79
Passività	2003	2004	var. %	2005	var. %
Residui passivi	225.984,62	72.448,55	-67,94	55.713,10	-23,10
Fondo svalutazione patrimoniale	499.577,13	546.361,82	9,36	590.052,16	8,00
Indennità di fine rapporto	197.679,06	220.342,82	11,46	219.491,51	-0,39
Totale	923.240,81	839.153,19	-9,11	865.256,77	3,11
	2.310.908,99	2.318.972,76	0,35	2.920.402,44	25,94
Avanzo economico	5.481,49	86.253,54	1.473,54	327.786,19	280,03
Patrimonio netto	2.316.390,48	2.405.226,30	3,84	3.248.188,63	35,05

I dati relativi al totale delle attività evidenziano, nell'anno in esame, un miglioramento che, nel 2005, ha raggiunto il 26,79%. Le passività complessive sono aumentate per l'effetto combinato della diminuzioni dei residui passivi e della crescita del fondo svalutazione patrimoniale. Il saldo positivo dei dati finali è dovuto principalmente alla riscossione di due rate del contributo statale. In merito alle singole voci delle attività il livello della Cassa varia in ragione della riscossione del contributo statale; alla stessa causa deve essere ricondotto l'andamento dei residui attivi (- 65,66 e + 24,67) che, tuttavia, risentono anche delle operazioni riferite all'attribuzione delle percentuali di tesseramento.

A questo proposito la Corte richiama, ancora una volta, l'attenzione dell'Unione sulla necessità di usare la massima cura sia nella fase di stima e di accertamento delle suddette percentuali che in ultima analisi costituiscono la fonte essenziale di finanziamento dell'Ente, non trascurando alcuna misura necessaria.

Deve rilevarsi che, a seguito delle ripetute raccomandazioni della Corte, l'Ente ha provveduto a ricomprendere, fra le attività, i beni mobili esistenti presso le strutture periferiche, così come prevede la norma statutaria che prevede l'unicità del patrimonio appartenente al sodalizio.

Nell'ambito delle passività la voce più consistente è il fondo svalutazione beni patrimoniali delle sedi periferiche.

Il seguente prospetto riporta le risultanze della situazione amministrativa.

(in euro)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

		2004		2005	
Consistenza di cassa esercizio precedente			2.816,01		273.767,21
Riscossioni	in c/ competenza	1.344.961,92		1.775.934,06	
	in c/ residui	694.919,58	2.039.881,50	700.847,24	2.476.781,30
Pagamenti	in c/ competenza	1.566.369,79		1.662.953,74	
	in c/ residui	202.560,51	1.768.930,30	57.532,56	1.720.486,30
Consistenza di cassa a fine esercizio			273.767,21		1.030.062,21
Residui attivi	esercizi precedenti	116.089,60		91.178,54	
	dell'esercizio	160.760,04	276.849,64	253.957,00	345.135,54
Residui passivi	esercizi precedenti	23.424,11		14.915,99	
	dell'esercizio	49.024,44	72.448,55	40.797,11	55.713,10
Avanzo di amm.ne a fine esercizio			478.168,30		1.319.484,65

Il notevole avanzo di amministrazione della Sede centrale nel 2005 è da imputare anche alla presenza dei residui attivi in costante aumento. Alle risultanze relative all'amministrazione della Sede centrale si deve aggiungere l'avanzo delle Sezioni provinciali (€ 1.736.095,88 nel 2004 e € 1.850.715,24 nell'anno successivo).

11. - Conclusioni

L'analisi fin qui effettuata permette di concludere in modo non diverso da quanto fatto nel referto precedente; una gestione corretta dell'Ente postula una normativa organica completa che, attraverso la continuità degli apporti, assicuri una programmazione all'attività istituzionale con il concreto perseguimento degli obiettivi prefissati a prescindere dal finanziamento pubblico, la natura privata dell'Unione esige l'autosufficienza economica e quindi un permanente flusso di mezzi propri tali da garantirne l'esistenza ed il funzionamento.

Resta quindi compito inderogabile dei dirigenti del sodalizio l'adozione di misure necessarie ad incrementare le risorse spettanti alla Sede Centrale, sia attraverso l'intensificazione dell'opera di proselitismo, sia mediante la revisione delle contribuzioni volontarie richieste agli associati.

Nell'attuale situazione di erogazione del sostegno statale, infine, si palesa come linea strategica necessaria, la rigorosa programmazione degli oneri, non tralasciando ogni possibile intervento sulle altre voci di uscita discrezionali o comprimibili.

Quanto al giudizio sull'azione istituzionale è appena il caso di osservare come sia strettamente influenzata dalle rimarcate inadeguatezze delle risorse proprie e dalla precarietà di quelle pubbliche, fattori questi che hanno indotto l'Ente a ridimensionare l'attività istituzionale anche se è stata assicurata la gamma minima degli interventi tradizionalmente assicurati dall'Unione a favore delle categorie interessate.

Una costante attenzione deve peraltro essere dedicata al rispetto delle specificità del finanziamento statale, evitando di utilizzarlo sia come copertura prevalente di spese correnti, sia come forma di patrimonializzazione.

Sul piano delle osservazioni particolari, conviene richiamare l'attenzione dell'Unione e delle autorità ministeriali, sulla necessità che si addivenga:

- alla revisione del trattamento economico degli organi;
- all'intensificazione delle iniziative volte a perseguire il tempestivo riparto dei proventi di tesseramento ed al dimensionamento del volume dei residui provenienti dalla gestione di competenza.